



**I cervelloni
friulani**

pag. ► 18

UNIVERSITÀ

I cervelloni friulani

Un vero e proprio boom certifica il miglioramento dell'attività di ricerca dell'università

Il primo brevetto depositato dall'università di Udine risale al 1991, ma è dal 1998 che l'ateneo ha visto crescere in modo esponenziale le "invenzioni" partorite dai cervelli dei ricercatori e dei docenti friulani.

Dal 1998 al 2007 sono stati ben 50 i brevetti depositati. Complessivamente i brevetti sono 52 di cui la metà è già stata commercializzata.

Un vero e proprio boom che ha certificato in modo inequivocabile il miglioramento dell'attività di ricerca e di innovazione portata avanti dall'università friulana negli ultimi anni.

Un'attività che non si è concretizzata solo nel deposito dei brevetti (titolo giuridico in forza al quale viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento dell'invenzione) ma che ha trovato corrispondenza anche con i risultati ottenuti dall'incubatore d'impresa Technoseed e dal parco scientifico e tecnologico, oltre che dal numero degli spin-off attivi, ben 18.

Non solo alta forma-

zione quindi, ma anche ricerca e "invenzioni" in grado di far nascere nuove imprese. Sono infatti

dalla Comunità europea e coordinato dal Centro per l'imprenditorialità dell'università di Cam-

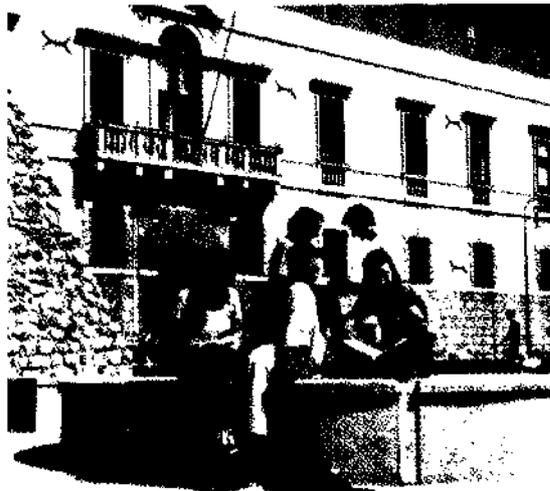


Foto: A. Basso - Contrasto

ti 12 le imprese nate con l'impulso di Technoseed, l'incubatore d'impresa gestito da Friuli Innovazione, l'unico in Italia, insieme a quello del Politecnico di Torino, a essere stato inserito nel network internazionale di incubatori Ict "Achieve", finanziato

bridge. Nel 2003, il centro di ricerca Friuli innovazione, nato per favorire la collaborazione tra l'università e il sistema produttivo del territorio friulano e trasferire alle imprese l'innovazione tecnologica e scientifica, ha assunto il compito di gestire il proget-

IN CIFRE

Un esercito di studenti

15.204 studenti

487 docenti

303 master

456 dottorandi

104 associazioni di ricerca

10 facoltà

100 corsi di laurea

49 corsi di laurea specialistica

651 postazioni computer

10 mila studenti

34 aule informatiche

10 mila studenti

34 aule informatiche

10 mila studenti

34 aule informatiche

iniziative ritenute capaci di introdurre innovazioni nei processi e nei prodotti industriali, sviluppare nuove conoscenze e nuovi servizi, valorizzare le competenze e le esperienze delle persone.

E alcune di queste iniziative hanno iniziato a operare sul mercato sancendo di fatto un primo, importante successo per l'attività del Parco (che nel frattempo ha

visto raddoppiare i suoi spazi) e dell'incubatore d'impresa dell'Università di Udine, Techno Seed.

E segnando anche un cambiamento epocale per l'università che da fabbrica di conoscenza è diventata interlocutore attivo del sistema produttivo, economico e sociale. Portando avanti un'attività di ricerca in grado di rispondere alle esigenze delle aziende.

to del Parco scientifico e tecnologico Luigi Daniele. A partire da quel momento, nel nuovo spazio di incontro fra ricerca e impresa sono state accolte e sostenute tutte le

LA CURIOSITA'

Progetti in mezzo mondo

Siria e Turchia, Camerun, Bosnia e Croazia. Sono solo alcuni dei Paesi nei quali l'università di Udine è presente per sviluppare nuovi progetti di ricerca. In Siria, archeologi, studenti, laureandi, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'ateneo udinese scavano da nove anni a Mishrifeh, mentre gli archeologi impegnati in Turchia, nel sito di Yassihuyuk, hanno rinvenuto una tavoletta cuneiforme in lingua ittita. In Camerun l'ateneo ha avviato un progetto, cofinanziato dalla Regione, per realizzare un sistema di controlli che garantiscono la qualità e la sicurezza degli alimenti. Oltre 40 aziende hanno ospitato stagisti africani. In tre anni l'ateneo formerà oltre 100 medici veterinari camerunensi, più di un terzo di quelli attualmente in attività nel Paese. Nell'area dei Balcani l'università è al lavoro per l'attivazione di master e scuole di dottorato nei settori dell'economia, della bioetica e dell'informatica.